



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

CO.NA.PO. 50 % + 1

OBIETTIVO



Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia

Segretario Regionale: FVG

Damjan Nacini cell 3351654705

E-mail: fvg@conapo.it

Pec: conapofvg@pec.it

Gorizia, 14 ottobre 2025

PROT.n°33/25

Al Prefetto di Gorizia
Dott.ssa Ester FEDULLO

AL Prefetto di Trieste
Dott. Giuseppe PETRONZI

e.p.c. Al Direttore Reg.le Vigili Del Fuoco Friuli Venezia Giulia
Arch. Mauro LUONGO

Al Comandante Prov.le Vigili del Fuoco Gorizia
Ing. Cira Piscicelli

Segreteria Nazionale CO.NA.PO

Oggetto: Aeroporto di Ronchi Dei Legionari “Trieste Airport” – Modalità di accesso in air side per il personale dei Vigili Del Fuoco.

Sua Eccellenza Perfetta di Gorizia

Sua Eccellenza Prefetto di Trieste

Egregi Dirigenti del Corpo,

come ben noto, su indicazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile in data 01/10/2025 il gestore dei servizi aeroportuali “Aeroporto F.V.G. S.p.A.”, ha inibito l'accesso “air-side” mediante il varco pedonale prossimo al distaccamento aeroportuale di Ronchi dei Legionari come da nulla osta del giorno 17/01/2019 ricevuto da parte di ENAC. Con le nuove indicazioni tutte le operazioni di accesso devono avvenire esclusivamente dal varco carraio. Il personale del turno di servizio montante, munito di regolare TIA o TIV, deve presentarsi presso il varco carraio in tempo utile per effettuare le operazioni di controllo e identificazione da parte degli addetti alla security, dirigersi verso la vicina piazzola riservata ai mezzi VV.F. e salire su di un BUS, appositamente assegnato per questa nuova esigenza all'aeroporto, condotto al punto di ritrovo da personale VVF autista III grado già in servizio presso lo scalo e nel contempo garantire la continuità dello svolgimento dell'attività di soccorso. Personale del turno montante svolgerà la medesima operazione nel senso opposto per riaccompagnare il personale del turno smontante presso il varco carraio.

Queste operazioni richiedono un dispiego di risorse umane e di mezzi che incidono sia sul personale che ha visto aumentare notevolmente i tempi per accedere alla sede di servizio, sia sulle spese

dell'amministrazione che deve mantenere in efficienza un mezzo appositamente designato alla sede aeroportuale che abitualmente veniva utilizzato in altra maniera dal comando.

Il problema parrebbe risiedere nel Piano Nazionale di Sicurezza. Il riferimento normativo citato è il PNS che nella PARTE B recita:

” Il personale appartenente alle forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121 ed il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri appartenente al Servizio di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui alla legge 03 agosto 2007, n.124, in servizio in aeroporto e che, in base ai rispettivi regolamenti, è obbligato al porto dell'arma di ordinanza, è esentato dallo screening sulla persona e sugli oggetti trasportati. ...omissis... 1.3.2.2.2/NC E' altresì esentato dallo screening il personale delle Agenzie delle Dogane e dei Monopoli che svolge con continuità un'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti facenti parte di apposito elenco nominativo presentato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del singolo aeroporto. E' infine esentato dallo screening il personale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco in servizio aeroportuale operativo. Le categorie summenzionate sono esentate dal controllo (screening) di sicurezza, ma non dal controllo del titolo che autorizza l'accesso alle aree sterili aeroportuali. Resta fermo l'obbligo di esibizione della tessera aeroportuale che dovrà riportare l'indicazione dell'esenzione.

L'ingresso dovrà pertanto avvenire esclusivamente attraverso i varchi di servizio nel rispetto dei flussi di ingresso ed uscita.

Per varchi di servizio si intendono i punti di accesso all'area sterile, dedicati allo staff e/o misti staff/passeggeri, controllati da:

- un sistema elettronico di riconoscimento tramite lettura di badge ed inserimento di PIN, oppure sistema biometrico che limitano l'accesso ad una persona per volta. Tale varco può essere utilizzato esclusivamente da personale esentato dai controlli di sicurezza (screening), oppure

- da personale autorizzato che effettua il controllo d'accesso.

E' fatto obbligo a tutto il personale di cui ai punti precedenti di esporre in maniera ben visibile il tesserino di ingresso in aeroporto al fine di consentire la verifica della titolarità all'ingresso.

Tutti gli oggetti al seguito delle categorie di personale citate, anche quelli personali, così come definiti al punto 1.0.4.1 del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile - parte A, utilizzati a scopo privato non sono esentati dai controlli di sicurezza (screening)”

Considerato che nel “REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/1998 DELLA COMMISSIONE del 5 novembre 2015”

È specificato che:

1.0.4. Ai fini del presente allegato gli “oggetti trasportati dalle persone diverse dai passeggeri” si riferiscono ai beni destinati all'uso personale della persona che li trasporta.

Nel piano nazionale di sicurezza è altresì specificato che:

1.0.4.1 Sono considerati destinati all'uso personale di colui che li trasporta i beni utilizzati a soli fini personali (ad esempio cibo, bevande, documenti, dispositivi elettronici, occhiali, libri, etc.) e non per fornire servizi ad altri soggetti o utilizzati per le operazioni aeroportuali.

Alla luce di quanto sopra si lamenta in primis il trattamento normativo differenziato tra personale comunque esercente attività di pubblica sicurezza e in secondo luogo si osserva che il personale non introduce nella sede lavorativa oggetti ad uso personale essendo, a titolo di esempio, introdotti cibo e/o bevande dalla ditta fornitrice del servizio mensa.

Per quanto sopra la scrivente segreteria ritiene che il disposto normativo sia stato male interpretato dall'ENAC e di conseguenza dalla società di gestione e che, in ogni caso, sia viziato nella parte nella quale non consideri anche i Vigili del Fuoco al pari del personale delle forze di polizia essendo chiari anche i compiti di pubblica sicurezza attribuiti per effetto delle norme nazionali vigenti.

Ad ogni buon fine si allega una nota della segreteria Generale CONAPO che, negli allegati, ben ricostruisce lo stato normativo ancora oggi vigente.

Per quanto sopra, il CO.NA.PO FVG chiede un autorevole e decisivo intervento, finalizzato al ripristino dell'accesso pedonale anche mediante il coinvolgimento della struttura centrale dello stato.

Cordiali saluti.



CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Damjan Nacini
(firma digitale)